

Proposta di Consiglio Comunale

N° 33 del 17/04/2024

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "SERVIZIO MENSA A.S. 2024/2025"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere _____, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" con nota prot. n. 0051556 del 16 aprile 2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

PREMESSO CHE

- Con delibera di giunta numero 563 del 29 novembre sono state approvate modifiche per l'accesso al SERVIZIO MENSA SCOLASTICA riservato alle scuole primarie e secondarie di I° livello per l'anno scolastico 2024/2025. In particolare, possono usufruire del servizio gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado alle seguenti tariffe:
 - o Con ISEE fino a euro 6.000, euro 1,80 a pasto
 - o Con ISEE superiore a euro 6.000, euro 6,30 a pasto
- La stessa delibera prevede che "Solo per i residenti, nel caso di più fratelli frequentanti l'asilo nido, il centro prima infanzia, le scuole dell'infanzia e dell'obbligo sul territorio di Busto Arsizio, è previsto l'abbuono del 50% dal terzo figlio e per i successivi l'abbuono del 75% della quota giornaliera. La riduzione viene applicata partendo dal figlio maggiore"

CONSIDERATO CHE per l'anno scolastico 2023/2024 (in corso)

- il costo del pasto è:
 - o Euro 1,50, con ISEE fino a euro 5.000
 - o Euro 5,80, con ISEE superiore a euro 5.000
- è previsto l'abbuono del 50% per il secondo figlio e la gratuità per i successivi

EVIDENZIATO CHE

- una famiglia con un ISEE superiore a euro 6.000 con più di un figlio, per via della revisione delle riduzioni introdotte con la delibera 563/2023, si troverà a dover affrontare un incremento esponenziale della spesa giornaliera per il servizio mensa come di seguito rappresentata:
 - o con due figli passa da euro 8,70 a euro 12,60 con un incremento della spesa del 45%
 - o con tre figli passa da euro 8,70 a euro 15,75 con un incremento della spesa del 81%
 - o con quattro figli passa da euro 8,70 a euro 17,30 con raddoppio della spesa

EVIDENZIATO ALTRESI' CHE

- la notizia dei rincari si è diffusa tra i genitori ad iscrizioni chiuse impedendo di valutare preventivamente, nella scelta delle 40 ore, il costo del servizio mensa per l'anno scolastico 2024/2025
- i bambini dei genitori che hanno scelto le 40 ore sono peraltro obbligati ad utilizzare il servizio mensa
- dopo la diffusione della notizia, si sono registrate numerose lamentele e manifestazioni di protesta da parte dei genitori (es. sciopero, bambini che non hanno fruito del servizio mensa, ecc.)

TENUTO CONTO CHE

- Lo scorso 12 aprile 2024, all'evento promosso dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, On. Eugenia Roccella, dal titolo "Per un'Europa giovane, la premier Giorgia Meloni, nel suo intervento, dichiarava a proposito della natalità "Occorre costruire una società amica della natalità [...] noi abbiamo fatto la nostra scelta. Abbiamo raccolto la sfida demografica. Per questo motivo alla natalità è intitolato un ministero [...] Questa è una materia che tutti sanno essere una priorità assoluta di questo governo: per noi la sfida demografica, la sostenibilità economica a cui è connessa, rappresenta una delle principali sfide [...] Considero un cambio di passo fondamentale l'approccio con cui questo governo affronta queste tematiche rispetto al passato"
- la società Euroristorazione Srl, concessionaria del servizio di ristorazione, contattata dal sottoscritto in data 16/04 nella persona della Dr.ssa Bertoli, dichiara di essersi aggiudicata la gara al prezzo offerto in sede di bando e quindi estranea agli aumenti deliberati;
- sono state registrate segnalazioni negative rispetto alla qualità e quantità del cibo servito

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BUSTO ARSIZIO IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

- Motivare l'aumento di 0,50 cent in considerazione del fatto che tale aumento non è imputabile alla concessionaria Euroristorazione Srl
- Rivedere le riduzioni per non penalizzare, anzi agevolare, le famiglie numerose

consentire, a chi non ha possibilità economiche, di non fruire del servizio mensa